

**ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE  
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE DELLA PREVENZIONE  
ED ASSISTENZA TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 maggio 2010, n. 1869.

**Extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, anno 2010.**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 16 marzo 2006 n. 158, attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali, che impone al Ministero della Salute di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

VISTO il Piano Nazionale per l'anno 2010 elaborato ed emesso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota DGSAN/340009-P del 26 novembre 2009 e recepito dalla Regione Lazio con la determinazione n. D252 del 29 gennaio 2010.

CONSIDERATO che oltre ad assicurare l'esecuzione del Piano propriamente detto, le Regioni, sulla base delle ricerche previste dal PNR e, in accordo con gli IIZZSS, possono predisporre piani di controllo ("Extrapiano") che rispondano a specifiche esigenze locali o nazionali.

CONSIDERATO che nel luglio 2009 si è verificato un incendio di materiale plastico in un capannone della Ditta Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone (Terni), che si è protratto per diversi giorni.

TENUTO CONTO del piano di monitoraggio di cui alla determinazione dirigenziale n. 1315 del 19.02.2010, elaborato dalla Regione Umbria.

RITENUTO di dover valutare l'estensione e la gravità della contaminazione originata dall'incendio anche in territori della Regione Lazio, limitatamente ad alcuni Comuni della Provincia di Rieti, al fine di produrre altri dati da integrare con quelli prodotti in Umbria per aumentare la potenza statistica delle conclusioni.

VISTO l'extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, elaborato dall'Area di Sanità Veterinaria ed allegato alla presente determinazione.

PRESO ATTO che la Regione trasmette al Ministero della Salute entro il 31 luglio 2010 ed il 28 febbraio 2011 gli esiti dei campionamenti effettuati.

DETERMINA

Di approvare l'extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale.

Di curare mediante l'Area di Sanità veterinaria la trasmissione al Ministero della Salute dei risultati dei campionamenti effettuati.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
CALABRETTA

## ALLEGATO A

Extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti. Anno 2010

Nel Luglio 2009 si è verificato un incendio di materiale plastico in un capannone della Ditta Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone (Terni), che si è protratto per diversi giorni.

È stata quindi prodotta e immessa in atmosfera una quantità di “diossine” (intendendo con questo termine le policlorodibenzo-p-diossine, i policlorodibenzofurani e i policlorobifenili diossina-simili) che ha causato una contaminazione dei foraggi e conseguentemente di prodotti di origine animale (latte, uova, carne) a livelli superiori ai limiti massimi di tolleranza previsti dalla normativa vigente. L'estensione geografica della contaminazione, la sua intensità e le matrici alimentari di origine animale interessate sono state e sono attualmente oggetto di piani di monitoraggio promossi dalla Regione Umbria e realizzati dal Servizio veterinario della ASL 4 di Terni con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche, che si è avvalso, per i primi mesi dall'emergenza, della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise. In un primo periodo successivo all'emergenza, è stato interdetto l'uso del fieno e delle granaglie prodotti in un raggio di 3 km. Tali prodotti, per tradizione e per canali commerciali preesistenti, erano alla base dell'alimentazione di molti allevamenti dei Comuni confinanti, compresi quelli della Provincia reatina. In seguito alle evidenze di contaminazione di un'area più vasta (5 km di raggio) (Figura 1), i provvedimenti restrittivi sono stati estesi anche ai prodotti coltivati in quest'area, che comprende anche un terzo circa del territorio comunale di Configni (RI). In tale Comune è stata inoltre dimostrata la contaminazione di alcuni allevamenti fin dal gennaio 2010 in seguito all'applicazione dei piani di monitoraggio promossi dalla Regione Umbria.

Contemporaneamente alle attività di monitoraggio, che continuano ad essere svolte, è in corso una analisi epidemiologica-statistica dei dati a disposizione ad opera di un gruppo di lavoro costituito da epidemiologi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Umbria e Marche, Lazio e Toscana, del Centro Studi Regionale per il rischio Alimentare (CERSAL) e dai chimici dell'Istituto Zooprofilattico Lombardia ed Emilia Romagna, per una più approfondita analisi dell'inquinamento, in particolare finalizzata a interpretare i dati in funzione dell'ipotesi che le contaminazioni osservate siano compatibili con l'incendio come unica fonte di diossine e PCB DL.

Premesso che il Piano nazionale dei residui ed il Piano nazionale dell'Alimentazione animale prevedono il prelievamento nel Lazio di un numero di campioni su latte e mangimi ritenuto insufficiente per rilevare la presenza dei contaminanti a livello locale, il presente extra Piano si rende necessario per :

- valutare l'estensione e la gravità della contaminazione originata dall'incendio anche in territori della Regione Lazio
- valutarne l'impatto economico nelle filiere alimentari interessate
- valutare l'eventuale ripercussione sulla sicurezza alimentare
- produrre altri dati da integrare con quelli prodotti in Umbria per aumentare la potenza statistica delle conclusioni

#### Attività programmate e metodologia

Il monitoraggio di cui al presente documento, inquadrato nell'ambito del Piano Nazionale Residui (PNR), viene espletato come attività “Extrapiano”, realizzato tramite un programma di campionamento su latte di massa (campione extrapiano mirato in 2 aliquote, senza sequestro cautelativo).

Si propongono 2 aree di monitoraggio: una “ a maggior rischio” costituita dall'intero territorio del Comune di Configni, confinante a est, ovest e nord con il Comune di Stroncone, dove si è verificato

l'incendio e dalla porzione settentrionale del Comune di Cottanello, ed una "a minor rischio", rappresentata dal territorio più occidentale dei comuni di Rieti, Greccio, Contigliano, Colli sul Velino, Vacone, Torri in Sabina e Montebuono.

La numerosità campionaria definita è di 16 campioni di latte di massa (bovino, ovino o ovicaprino) prelevati da 16 aziende diverse in ciascuna delle due aree, per un totale di **32 campioni**.

Si programma di prelevare un campione di latte (da più animali anche nel caso di allevamenti da carne), indipendentemente dalle condizioni di allevamento e dall'orientamento produttivo, purchè gli animali siano stati alimentati almeno con un alimento coltivato nella zona interessata nel periodo a rischio (fieno raccolto nell'estate 2009 e somministrato prima del bando, granaglie prodotte nello stesso periodo o pascolo). Il campione "extrapiano mirato" dovrà essere costituito da 2 aliquote e sarà esaminato a scopo conoscitivo.

Animali alimentati unicamente con foraggi di provenienza non locale (intendendo come locale anche il comune di Stroncone), non verranno campionati.

I campioni dovranno essere accompagnati dalla verbale di prelievo PNR, con barrata la voce tipo di **extrapiano "mirato"**. Il primo prelievo andrà considerato di screening. Il superamento dei valori considerati conformi indurrà a prelevare un'ulteriore campione ufficiale (4 aliquote); in tal caso sul verbale dovrà essere barrata la voce **extrapiano "in seguito a positività"**.

Contestualmente il Servizio veterinario provvederà ad emettere provvedimenti di restrizione alla movimentazione degli animali e delle loro produzioni ed intraprendere l'indagine epidemiologica volta ad individuare la fonte di contaminazione, anche attraverso il prelievo del foraggio utilizzato in azienda.

I campioni dovranno essere inviati alla Sezione provinciale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, per il loro successivo inoltro alla Sede Centrale di Roma, dove saranno sottoposti ad analisi.

Per tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento dovrà essere compilata la scheda epidemiologica, Allegato A/1, al presente documento.

Gli animali provenienti da Aziende del Comune di Configni, ricadenti nella fascia compresa tra 0-5 km dall'epicentro (area tratteggiata nella figura 1), dovranno essere inviati alla macellazione sotto vincolo e la commercializzazione delle carni dovrà essere subordinata al giudizio di conformità analitica. Qualora però gli allevamenti di provenienza di tali animali siano già stati sottoposti, con esito favorevole, a precedenti campionamenti per ricerca di diossina, non sarà necessario ricorrere alla macellazione vincolata all'esito analitico.

Allegato A/1



**REGIONE LAZIO**  
Area Sanità Veterinaria



**IZS LAZIO E TOSCANA**  
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

**EXTRAPIANO 2010**  
**CONTAMINAZIONE PRODUZIONI BOVINE ED OVICAPRINE DA**  
**DIOSSINE (pcdd/pcdf; pcbdl)**

**QUESTIONARIO AZIENDE**  
**(Somministrare a tutte le aziende campionate nell'area di studio)**

A.S.L. \_\_\_\_\_

DISTRETTO \_\_\_\_\_

Data ...../...../.....

Codice identificazione azienda (DPR 317/96)

Denominazione azienda .....

Proprietario.....

Via/località ..... N. ....

Comune .....

SPECIE ANIMALI

 bovini  ovini  caprini  suini  equini

 altro (specificare) \_\_\_\_\_

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

 latte

 carne

 misto

 note (specificare) \_\_\_\_\_

**Coordinate geografiche (Sistema WGS84, gradi sessagesimali): \***

**LAT NORD** \_\_\_\_\_

**LONG EST** \_\_\_\_\_

(da indicare se non presenti o non attendibili in anagrafe nazionale)

## TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

- Stabulazione fissa
- Stabulazione libera
- Mista
- Presenza di paddocks esterni


N° animali allevati:

bovini \_\_\_\_\_ ovini \_\_\_\_\_ caprini \_\_\_\_\_ suini \_\_\_\_\_ equini \_\_\_\_\_

N° animali in lattazione \_\_\_\_\_

Media produzione giornaliera (q.li) \_\_\_\_\_

**Alimentazione animale (2009 - 2010)**Pascolo tutto l'anno  solo in primavera –estate  mai 

Alimento	Cultivato in azienda (Se No, vai al campo "Acquistato") (se coltivato e acquistato, compilare entrambe le sezioni)	Acquistato	Data fine somministrazione
Insilato mais <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si  <b>Se Sì, in quali anni?</b> 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Insilato altri <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si (specificare) _____	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si  <b>Se Sì, in quali anni?</b> 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Fieno polifita <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si  <b>Se Sì, in quali anni?</b> 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Sfalcio di foraggio fresco <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si  <b>Se Sì, in quali anni?</b> 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Azienda _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>

21-6-2010 - Supplemento ordinario n. 114 al BOLLETTINO UFFICIALE n. 23

Grabella di _____	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	% acquistato _____	Mese _____
	<b>Se Sì, in quali anni?</b> 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	Provincia _____	Anno _____
		Comune _____	Ancora in uso <input type="checkbox"/>
		Località _____	

Data fine pascolo

Pascolo	<input type="checkbox"/> adiacente all'azienda	Indicare comune sede pascolo _____	Giorno _____
	2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	Coordinate centroide pascolo	Mese _____
	<input type="checkbox"/> fuori azienda	NORD _____	Anno _____
	nel Comune <input type="checkbox"/> altro Comune <input type="checkbox"/>	EST _____	Ancora in uso <input type="checkbox"/>
	2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>		

**Firma e timbro del Veterinario** \_\_\_\_\_

Figura 1

